

XI del Tempo Ordinario – Anno C - Letture con pause per i lettori e i diaconi
(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

2Sam 12,7-10.13 - Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai.

Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni,/ Natan disse a Davide:/ «Così dice il Signore,/ Dio d'Israele:/ Io ti ho unto re d'Israele/ e ti ho liberato dalle mani di Saul,/ ti ho dato la casa del tuo padrone/ e ho messo nelle tue braccia le donne del tuo padrone,/ ti ho dato la casa d'Israele e di Giuda e,/ se questo fosse troppo poco,/ io vi aggiungerei anche altro.//

Perché dunque hai disprezzato la parola del Signore,/ facendo ciò che è male ai suoi occhi?// Tu hai colpito di spada Uria l'ittita,/ hai preso in moglie la moglie sua/ e lo hai ucciso/ con la spada degli Ammoniti.// Ebbene,/ la spada non si allontanerà mai dalla tua casa,/ poiché tu mi hai disprezzato/ e hai preso in moglie la moglie di Uria l'ittita».

Allora Davide disse a Natan:/ «Ho peccato contro il Signore!».// Natan rispose a Davide:/ «Il Signore ha rimosso il tuo peccato:/ tu non morirai».



Seconda lettura

Gal 2,16.19-21 - Non vivo più io, ma Cristo vive in me.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli,/ sapendo che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge/ ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo,/ abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù/ per essere giustificati per la fede in Cristo/ e non per le opere della Legge;/ poiché per le opere della Legge/ non verrà mai giustificato nessuno.//

In realtà/ mediante la Legge io sono morto alla Legge,/ affinché io viva per Dio.// Sono stato crocifisso con Cristo,/ e non vivo più io,/ ma Cristo vive in me.// E questa vita,/ che io vivo nel corpo,/ la vivo nella fede del Figlio di Dio,/ che mi ha amato/ e ha consegnato se stesso per me.//

Dunque non rendo vana la grazia di Dio;/ infatti,/ se la giustificazione viene dalla Legge,/ Cristo è morto invano.



Vangelo

Lc 7,36-8,3 - *Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo,/ uno dei farisei/ invitò Gesù a mangiare da lui.// Egli entrò nella casa del fariseo/ e si mise a tavola.// Ed ecco,/ una donna,/ una peccatrice di quella città,/ saputo che si trovava nella casa del fariseo,/ portò un vaso di profumo;// stando dietro,/ presso i piedi di lui,/ piangendo,/ cominciò a bagnarli di lacrime,/ poi li asciugava con i suoi capelli,/ li baciava/ e li cospargeva di profumo.// Vedendo questo,/ il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé:/ «Se costui fosse un profeta,/ saprebbe chi è,/ e di quale genere è/ la donna che lo tocca:/ è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse:/ «Simone,/ ho da dirti qualcosa».// Ed egli rispose:/ «Di' pure,/ maestro».// «Un creditore aveva due debitori:/ uno gli doveva cinquecento denari,/ l'altro cinquanta.// Non avendo essi di che restituire,/ condonò il debito a tutti e due.// Chi di loro dunque lo amerà di più?».

Simone rispose:/ «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più».// Gli disse Gesù:/ «Hai giudicato bene».

E, volgendosi verso la donna,/ disse a Simone:/ «Vedi questa donna?/ Sono entrato in casa tua/ e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi;// lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime/ e li ha asciugati con i suoi capelli.// Tu non mi hai dato un bacio;/ lei invece,/ da quando sono entrato,/ non ha cessato di baciarmi i piedi.// Tu non hai unto con olio il mio capo;/ lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo.// Per questo io ti dico:/ sono perdonati i suoi molti peccati,/ perché ha molto amato.// Invece colui al quale si perdona poco,/ ama poco».

Poi disse a lei:/ «I tuoi peccati sono perdonati».// Allora i commensali cominciarono a dire tra sé:/ «Chi è costui che perdona anche i peccati?».

Ma egli disse alla donna:/ «La tua fede ti ha salvata;/ va' in pace!».

In seguito egli se ne andava per città e villaggi,/ predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio.// C'erano con lui i Dodici/ e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi/ e da infermità:/ Maria,/ chiamata Maddalena,/ dalla quale erano usciti sette demòni;// Giovanna,/ moglie di Cuza,/ amministratore di Erode;// Susanna e molte altre,/ che li servivano con i loro beni.



www.proclamarelaparola.it

I codici QR (QR Codes) che compaiono in questo testo sono collegamenti a indirizzi web, che possono essere attivati con i più comuni telefoni cellulari. Facendolo, si possono raggiungere e scaricare i file audio dei singoli brani.